

Codice A1714A

D.D. 22 settembre 2026, n. 895

**Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6. D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/2023 - D.D. n. 929 del 02/11/2023 - Piogge alluvionali avvenute tra ottobre e novembre 2019 - Interventi di ripristino funzionale e di messa in sicurezza della Strada interpoderale S. Antonio nel Comune di Prasco (AL) - Approvazione del progetto, presa d'atto del subentro del Comune di Prasco quale beneficiario e riconos..**



**ATTO DD 895/A1714A/2026**

**DEL 22/09/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura**

**OGGETTO:** Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6. D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/2023 – D.D. n. 929 del 02/11/2023 – Piogge alluvionali avvenute tra ottobre e novembre 2019 – Interventi di ripristino funzionale e di messa in sicurezza della Strada interpoderale S. Antonio nel Comune di Prasco (AL) – Approvazione del progetto, presa d’atto del subentro del Comune di Prasco quale beneficiario e riconoscimento del contributo per euro 92.400,00 – Pos. pratica: 322/1119. Codice NEMBO 18010104851.

**Premesso** che nel periodo compreso tra l’ottobre e il novembre 2019 il territorio della Regione Piemonte è stato interessato da eventi meteorologici di carattere eccezionale, riconosciuti come tali con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che hanno determinato danni alle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra le quali la Strada interpoderale S. Antonio nel Comune di Prasco (AL).

Visto:

- l’articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. “*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*”, il quale prevede il finanziamento degli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

- il D.M. n. 9319489 del 17 novembre 2020 con il quale è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi tra il 19 ottobre e il 25 novembre nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 24–1043 del 21 febbraio 2020 integrata dalla D.G.R. n. 21–1506 del 12 giugno 2020;

- il D.M. di riparto n. 9344718 del 27 novembre 2020 con il quale è stata disposta l’assegnazione

alla Regione Piemonte di euro 2.386.498,00 per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il suddetto D.M. n. 9319489 del 17 novembre 2020;

- il D.M. di riparto n. 678708 del 27 dicembre 2021 con il quale è stata ulteriormente disposta l'assegnazione alla Regione Piemonte di euro 9.480.880,12 per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con D.M. n. 12244 del 2 dicembre 2019, con D.M. n. 9319489 del 17 novembre 2020 e D.M. 607467 del 19 novembre 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 45-7541 del 09/10/2023 la quale dispone:

- di approvare i criteri e le disposizioni per il finanziamento degli interventi di ristoro ai danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, causati dalle piogge alluvionali verificatesi nell'ottobre-novembre 2019, nell'ottobre 2020 e nell'ottobre 2021, nei territori piemontesi delimitati con le D.G.R. n. 24-1043 del 21/02/2020, DGR n. 21-1506 del 12/06/2020, DGR n. 49-2604 del 18/12/2020, DGR n. 31-4265 del 03/12/2021;
- di destinare euro 16.916.465,10 per gli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 102/04, che verranno ripartite tra i beneficiari nella misura del 33% dell'importo del danno delimitato o, se inferiore a quest'ultimo, di quello presente in domanda di contributo;

- la determinazione dirigenziale n. 929 del 02/11/2023 *“Art. 5, comma 6 del D.lgs 102/2004. D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/2023. Riparto di euro 16.358.661,00 di fondi statali per finanziare gli interventi di ristoro ai danni alle infrastrutture agricole irrigue e di bonifica, causati dalle piogge alluvionali verificatesi nell'ottobre – novembre 2019, nell'ottobre 2020 e nell'ottobre 2021 nei territori piemontesi. Aiuto concesso di euro 16.358.661,00 ai gestori di infrastrutture agricole irrigue e di bonifica danneggiate.”* la quale assegna alla Società semplice strada interpoderale S. Antonio un contributo di euro 92.400,00.

#### **Preso atto che:**

- con domanda trasmessa in data 21/11/2024, prot. n. SIAP-00243095, la Società semplice strada interpoderale S. Antonio ha chiesto il contributo ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., codice NEMBO 18010096149;

- con comunicazione del 07/04/2026, prot. SIAP-00066358, la medesima Società semplice ha richiesto il subentro del Comune di Prasco nella titolarità del contributo, di cui alla D.D. 929 del 02/11/2023, nella pratica di ripristino danni dell'infrastruttura Strada interpoderale S. Antonio, allegando a tal fine il verbale del CdA del 07/03/2026;

- con domanda trasmessa in data 03/04/2026, prot. n. SIAP-00064243, il Comune di Prasco ha chiesto il contributo ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., codice NEMBO 18010104851, allegando la delibera di Giunta comunale n. 13 del 14/03/2026 con la quale si dichiara la disponibilità di gestire il contributo concesso alla Società semplice strada interpoderale S. Antonio;

- con nota del 05/05/2026, prot. SIAP-00090946, il Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura ha rilasciato il proprio nulla osta al subentro a favore del Comune di Prasco;

- la documentazione progettuale relativa al ripristino dell'infrastruttura in oggetto è pervenuta in data 12/06/2026, prot. SIAP-00129627;

- tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 02/09/2026 prot.n. SIAP-00203710 , agli

atti del Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in Agricoltura, con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto dei lavori di ripristino della strada interpoderale S. Antonio nel Comune di Prasco (AL) e il riconoscimento del contributo per euro 92.400,00

**Accertato che:**

- all'esito dell'istruttoria, la spesa ammissibile è stata determinata in euro 92.526,49 così composta: euro 72.286,32 per lavori, comprensivi di euro 1.468,64 di oneri della sicurezza; euro 4.337,18 per spese tecniche, ammesse nel limite del 6% dell'importo dei lavori a fronte dei maggiori euro 14.190,37 richiesti (ai sensi della D.G.R. n. 40-6442, del 30 settembre 2013); euro 15.902,99 per contributo IVA nella misura del 22% dei lavori; con esclusione della voce imprevisti, pari a euro 20,32, in quanto la spesa ammissibile eccede già l'importo del contributo assegnato con la determinazione dirigenziale n. 929 del 02/11/2023;

- il contributo è pertanto riconosciuto nella misura di euro 92.400,00, e non nel maggiore importo della spesa ammissibile accertata, in quanto l'importo attribuito in sede di riparto costituisce il limite massimo del contributo spettante al singolo beneficiario, essendo stato determinato in applicazione del criterio del 33% dell'importo del danno delimitato di cui alla D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/2023.

**Considerato che**

Le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come illustrata dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture non sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme.

**Rilevato che:**

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 esclude la richiesta della documentazione antimafia per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 del medesimo articolo, e il beneficiario del presente provvedimento è il Comune di Prasco, ente locale rientrante fra i predetti soggetti;

- ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera e) del medesimo D.Lgs. 159/2011, la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i provvedimenti, gli atti e i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro, e il contributo riconosciuto con il presente provvedimento è pari a euro 92.400,00;

- nel caso di specie non ricorrono i presupposti di cui all'art. 83, comma 3-bis, del D.Lgs. 159/2011, non trattandosi di concessione di terreni agricoli o zootecnici demaniali ricadenti nei regimi di sostegno della politica agricola comune né di erogazione riferita a terreni agricoli, bensì del ripristino funzionale di un'infrastruttura viaria interpoderale.

**Dato atto che:**

- i termini dei procedimenti amministrativi alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo sono attualmente disciplinati dalla DGR del 16 marzo 2026, n. 5-2348 "Legge n.

241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023”;

- il procedimento definito con il presente provvedimento è stato avviato con la domanda di contributo presentata in data 21/11/2024, prot. n. SIAP-00243095, e che il subentro del Comune di Prasco non costituisce nuova istanza procedimentale, ma mero atto di formalizzazione della modificazione soggettiva del rapporto contributivo già instaurato, che prosegue senza soluzione di continuità sotto il profilo oggettivo, istruttorio e procedimentale; l’attribuzione di un nuovo codice NEMBO è effettuata esclusivamente per ragioni gestionali e anagrafiche connesse alla variazione del beneficiario, senza che ciò comporti riapertura dei termini;

- in applicazione del principio tempus regit actum e del divieto di retroattività sancito dall’articolo 11 delle disposizioni sulla legge in generale, il termine di conclusione del procedimento resta disciplinato dalla D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023, vigente alla data di avvio del procedimento medesimo e in relazione alla quale il termine ha iniziato a decorrere, non potendo la sopravvenuta D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026 incidere sui procedimenti già pendenti alla data della propria adozione, atteso che la revoca ivi disposta, ai sensi dell’articolo 21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, priva la deliberazione revocata della sola idoneità a produrre effetti ulteriori, con efficacia ex nunc, e che la medesima deliberazione non reca alcuna disposizione transitoria;

- ai sensi dell’art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il presente provvedimento è conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla nei termini previsti dalla D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023;

- sono stati osservati i criteri determinati, ai sensi dell’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 45-7541 del 09/10/2023, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’articolo 6 della legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

- rispetto a quanto disposto con D.D. n. 929 del 02/11/2023 e ai dati conseguentemente pubblicati nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale della Regione Piemonte, il presente provvedimento determina la variazione del beneficiario;

- l'articolo 27, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 prescrive che la pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 2, comprenda necessariamente, ai fini del comma 3 del medesimo articolo, il nome del beneficiario e i relativi dati fiscali, l'importo del vantaggio economico corrisposto, la norma o il titolo a base dell'attribuzione, l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del procedimento, la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario e il link al progetto selezionato;

- i dati pubblicati a seguito dell'adozione della D.D. n. 929 del 02/11/2023 non risultino più corrispondenti a quanto disposto con il presente provvedimento e che occorra procedere al loro aggiornamento, posto che l'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 equipara la pubblicazione incompleta a quella mancante e ne fa condizione legale di efficacia del provvedimento;

- il Codice unico di progetto (CUP) assegnato all’intervento, ai sensi dell’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, è G45F26000070006, dando atto che, ai sensi del comma 2-bis del medesimo articolo, gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico di progetti di investimento

pubblico sono nulli in assenza del corrispondente codice;

- il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sul bilancio regionale, in quanto le risorse statali di cui trattasi risultano già accertate e impegnate con Imp. n. 2021/12126, n. 2022/16557, n. 2022/16543, n. 2022/16520 e n. 2022/17656, trasferite e giacenti presso Arpea, ai sensi della L. 16/2002.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di dover provvedere:

- a prendere atto del subentro del Comune di Prasco alla Società semplice strada interpoderale S. Antonio nella titolarità del contributo assegnato con determinazione dirigenziale n. 929 del 02/11/2023;

- ad approvare il progetto dei lavori di ripristino funzionale e di messa in sicurezza della Strada interpoderale S. Antonio nel Comune di Prasco (AL), determinando la spesa ammissibile in euro 92.526,49;

- a riconoscere al Comune di Prasco un contributo in conto capitale di euro 92.400,00, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., pari all'importo già assegnato in sede di riparto con la citata determinazione dirigenziale n. 929 del 02/11/2023 e inferiore alla spesa ammissibile accertata per le ragioni sopra esposte;

- a subordinare l'erogazione del contributo all'osservanza delle prescrizioni indicate nel dispositivo del presente provvedimento, con facoltà di revoca e di recupero delle somme eventualmente erogate in caso di inosservanza;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n.11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", aggiornato con la D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

#### *determina*

- di prendere atto del subentro del Comune di Prasco, C.F. 00413170069, alla Società semplice strada interpoderale S. Antonio nella titolarità del contributo assegnato con determinazione

dirigenziale n. 929 del 02/11/2023, con conseguente assunzione da parte del Comune di tutti gli obblighi connessi alla realizzazione dell'intervento, alla rendicontazione della spesa e alla restituzione delle somme in caso di revoca;

- di approvare il progetto dei lavori di ripristino funzionale e di messa in sicurezza della Strada interpodereale S. Antonio nel Comune di Prasco (AL), conseguenti ai danni provocati dalle piogge alluvionali avvenute tra l'ottobre e il novembre 2019 (pos. 322/1119 – NEMBO 18010104851) ed il riconoscimento del contributo di euro 92.400,00 a favore del Comune di Prasco, così suddiviso:

|                                                                        | Spesa Richiesta € | Spesa ammissibile € |
|------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------|
| <b>A) Lavori</b>                                                       |                   |                     |
| A.1) Importo lavori                                                    | 72.286.32         | 72.286.32           |
| A. 2) di cui oneri di sicurezza                                        | 1.468.64          | 1.468.64            |
| <b>Totale A)</b>                                                       | <b>72.286.32</b>  | <b>72.286.32</b>    |
| <b>B) Somme a disposizione</b>                                         |                   |                     |
| B.1) Spese tecniche (6% dei lavori)                                    | 14.190.37         | 4.337.18            |
| B.2) Imprevisti                                                        | 20,32             | -                   |
| B.3) Contributo IVA (22% dei lavori)                                   | 15.902.99         | 15.902.99           |
| <b>Totale B)</b>                                                       | <b>30.113.68</b>  | <b>20.240.17</b>    |
| <b>Totale complessivo (A+B)</b>                                        | <b>102.400,00</b> | <b>92.526,49</b>    |
| <b>Spesa ammessa (lavori conformi alle finalità del finanziamento)</b> | €                 | <b>92.400.00</b>    |
| <b>IMPORTO contributo erogabile (D.D n. 929 del 02/11/2023)</b>        | €                 | <b>92.400.00</b>    |

e di riconoscere al Comune di Prasco C.F. 00413170069 per la realizzazione dei lavori sopraindicati un contributo in conto capitale di euro 92.400,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.;

- di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per la presentazione della documentazione di saldo è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale;
- prima dell'erogazione dell'anticipo, dell'acconto o del saldo del contributo dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri e autorizzazioni necessari per la realizzazione dei lavori in progetto;
- eventuali proroghe ai suddetti termini dovranno essere preventivamente richieste al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- le opere eseguite dovranno essere conformi agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori eseguiti dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- le opere provvisoriale e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- di rinviare a quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale del 21/06/2017 n. 583 "DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Approvazione dei criteri operativi da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica." per quanto attiene a realizzazione lavori, approvazione eventuali varianti, liquidazione di anticipazioni, acconti e saldo del contributo;

- di stabilire che, nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia;

- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136, il Codice unico di progetto (CUP) assegnato all'intervento è G45F26000070006;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e l'aggiornamento dei relativi dati, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale della Regione Piemonte, con l'indicazione del nome del beneficiario e dei relativi dati fiscali, dell'importo del vantaggio economico corrisposto, della norma o del titolo a base dell'attribuzione, dell'ufficio e del dirigente responsabile del procedimento, della modalità seguita per l'individuazione del beneficiario, secondo le modalità di cui all'articolo 27, comma 2, del medesimo decreto;

- di dare atto che la pubblicazione di cui al punto precedente costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e deve essere effettuata prima della liquidazione delle somme.

Avverso al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)  
Firmato digitalmente da Paolo Cumino